

Dead is now

Un'antenna alta 32 metri è comparsa qualche giorno fa, in prossimità di via Romana Vecchia, vicino al campo sportivo comunale

L'ufficio tecnico del comune ha inizialmente risposto alle lamentele dei cittadini riferendo che la richiesta per l'antenna Vodafone era stata avanzata dalle ferrovie con l'intento di mettere in sicurezza un tratto ferroviario di circa due chilometri della linea Ciampino-Albano. Per questa richiesta appare sicuramente eccessiva un'antenna che può attivare flussi di telefonate per migliaia e migliaia di utenti, mentre invece su quella linea transitano convogli con una frequenza di circa un'ora. In realtà i documenti della vicenda dimostrano che il permesso di costruire n. 316 del 3 agosto 2007 è stato richiesto dalla Vodafone Omnitel e rilasciato, sempre alla Vodafone Omnitel, per l'installazione di **un impianto tecnologico per telefonia cellulare GSM**.

Sono state ignorate le norme dell'art. 5 del Regolamento comunale per la disciplina della dislocazione delle antenne, che esclude per le aree centrali della città la possibilità di realizzare simili impianti per il traffico commerciale. Per attività **non commerciali** si possono installare antenne solo se non sia possibile intervenire con soluzioni alternative, che in questo caso non sono state proposte e né dimostrate come inefficaci, e, fatto ancora più grave, non risultano richieste dall'Amministrazione comunale nelle fasi di verifica prima del rilascio dell'autorizzazione.

Sono state disattese le norme del Piano Regolatore, che prevede, a margine della linea ferroviaria dove è stata realizzata l'antenna, una nuova strada ed impone vincoli di inedificabilità per una fascia di 10 metri dalla ferrovia.

Gli abitanti della zona si sono subito preoccupati poiché un impianto simile, con 4 grandi pannelli e 4 parabole (non installate poiché i lavori sono stati sospesi), genererebbe emissioni di onde elettromagnetiche su un territorio abbastanza vasto e molto popolato. Sarebbero interessati infatti, oltre alla numerosissima popolazione scolastica (scuola media, elementare ed asilo, scuola superiore) tutto il quartiere di via Mura di Francesi, tutto il quartiere dell'Acqua Acetosa, parte del centro cittadino, per un numero stimato di complessivi 15.000 abitanti.

Negli incontri avuti con i cittadini, il sindaco e il vicesindaco, assessore all'Ambiente, hanno convenuto sulle eccessive proporzioni dell'antenna per gli scopi dichiarati sulla sicurezza della linea ferroviaria, ed hanno disposto la sospensione dei lavori, in attesa che le FS certifichino che l'antenna sia ad uso proprio ed esclusivo e non per le attività commerciali

di Vodafone Omnitel. Gli stessi amministratori, presenti all'incontro pubblico del 6 novembre scorso, davanti a circa 150 persone hanno assicurato che, se l'uso esclusivo delle ferrovie non sarà accertato, si provvederà alla rimozione dell'antenna, come già avvenuto in altri casi.

L'orientamento dell'Amministrazione comunale è quello di giungere ad una revoca del permesso rilasciato. I cittadini sono impegnati affinché questa scelta sia attuata al più presto per il bene e la salute della popolazione di Ciampino.

La prossima settimana il vicesindaco aggiornerà alcuni rappresentanti del comitato spontaneo dei cittadini sulla stato della vicenda e sulle decisioni e gli atti intrapresi. Il sindaco ha invece sarà presente fra tre settimane in una nuova assemblea pubblica, dopo quella del 6 novembre, per informare sugli atti compiuti dall'Amministrazione per definire questa vicenda.

10 novembre 2007

colibri

www.ciampinonet.it